

## Parco letterario. Migliaia di visitatori sulle tracce della Deledda Turismo, Grazia è la testimonial

Quindici anni fa a Galtelli c'erano dieci posti letto. Oggi sono 180, divisi tra un hotel, sei bed and breakfast e l'albergo diffuso, la rete delle antiche dimore del centro storico ristrutturate come si deve (a parte qualche finestra in pvc). Le viuzze con l'acciottolato, le chiesette, il castello, la casa delle Dame Pintor: il paese di "Canne al vento" custodisce ancora gli scorci raccontati da Grazia Deledda nel suo capolavoro. Mica per niente qui arrivano ogni anno diecimila visitatori da tutta l'Europa.

Galtelli, sede della Porta del Parco letterario dedicato al Premio Nobel, ben più di Nuoro (città natale della scrittrice) ha saputo investire su cultura e turismo. Il paese di 2500 abitanti, 200 ettari coltivati a vigna, venti piccole imprese edili, 150

buste paga assicurate dal distretto del marmo di Orosei, da quattro lustri segna un saldo positivo tra nuovi nati e morti (nel 2011, 29 fiocchi rosa e azzurri; 20 i decessi). «C'è una disoccupazione prevalentemente femminile, ma nonostante questo posso dire che il mio paese è in crescita costante», sintetizza il sindaco Renzo Soro, 53 anni, alla terza legislatura.

Nel suo ufficio al secondo piano del Municipio, ieri ha ricevuto le telefonate degli amministratori della Baronia e di mezza Sardegna. L'intimidazione al suo vice (già bersaglio degli incendiari qualche anno fa) è, non lo nasconde, la firma che rompe la tregua. «Stavamo attraversando un periodo di relativa tranquillità anche per quanto riguarda l'attività del Comune. Gli

espropri, ad esempio, sono stati tutti concordati. Ora, evidentemente, la pace è finita». Un cattivo segnale in un paese votato all'accoglienza dei turisti che arrivano qui sulle tracce di Grazia Deledda.

«Certe cose fanno male alla comunità», dice Anna Masala, 44 anni, laurea in teologia, guida turistica che assieme a due socie della cooperativa "Tramas" (Giovanna Cucca, 39 anni, e Pina Solinas, 31 anni) gestisce gli itinerari della Porta del Parco letterario. Accolgono tutto l'anno gruppi di visitatori, scolaresche, comitive di anziani. Domenica arriverà il gruppo Italia Nostra di Cagliari, 50 persone. «Grazia Deledda è la nostra testimonial. Dobbiamo difendere l'eredità che ci ha lasciato». (p. s.)



Anna Masala, socia della coop che gestisce gli itinerari deleddiani

